



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Tel. 0421 - 74696

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

Email: parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO / 2026 n. 2 – 11 gennaio



Solennità del Battesimo di Gesù (Anno A)

COMUNITA' PASTORALE Il nuovo volto della Parrocchia

Le 120 Parrocchie grandi e piccole della nostra Diocesi di Concordia-Pordenone, per la loro stessa natura, di "Chiese tra le case", costituiscono una ricchezza per la loro plasticità di adattamento e la loro pluriformità nel contatto con le famiglie e la vita della gente.

Dati i veloci cambiamenti di questi ultimi anni è necessario ed urgente ripensare e riorganizzare la Chiesa, come esorta Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* al n 28, partendo da ogni singola Comunità e non solo dal prete.

Motivo di questo cambiamento: «è finito il tempo della parrocchia autosufficiente, autoreferenziale, come se potesse bastare a se stessa». La Parrocchia, per mantenere vivo il fuoco della fede, ha bisogno di diventare una comunità viva attraverso: la fraternità tra i presbiteri; la partecipazione corresponsabile della gente evitando di delegare tutto al prete; e la collaborazione nella programmazione insieme tra le parrocchie vicine.

Nella Lettera Pastorale del Vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini "Cammino di speranza per una nuova Evangelizzazione 2024-2026" al n. 30 si parla di «una nuova forma di collaborazione fra le parrocchie, chiamata "Comunità Pastorale", per avviare un nuovo modo di collaborazione responsabile e per camminare insieme (sinodalità)». Da noi la "Comunità Pastorale di Portogruaro" sarà formata dalle Parrocchie Sant'Andrea Apostolo, Santa Agnese, Beata Maria Regina, San Nicolò Vescovo, Santa Rita da Cascia che opereranno in sinergia. Questo cambiamento non sarà solo di nome ma di prospettiva, perché esige la collaborazione tra tutti i sacerdoti e i laici delle Parrocchie all'interno di ogni ambiti della pastorale: Catechesi, Liturgia, Carità, Famiglia, Giovani, Amministrazione. Una attenzione particolare verrà riservata alla formazione dei laici.

In queste "Comunità pastorali" preti e laici sono invitati a mettersi insieme diventando co-partecipi e corresponsabili della missione evangelizzatrice della Chiesa locale e universale.

Per raggiungere questo obiettivo gradualmente verrà istituito in ogni Comunità un "Consiglio di Comunità" per progettare l'attività pastorale delle singole parrocchie con l'attenzione a nuove vie e forme di annuncio del Vangelo incarnato dentro la cultura e la vita di oggi.

COMMENTO AL VANGELO

Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli, e vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba sopra di lui. Lo Spirito e l'acqua sono le più antiche presenze della Bibbia, entrano in scena già dal secondo versetto della Genesi: la terra era informe e deserta, ma «lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque». Il primo movimento della vita nella Bibbia è una danza dello Spirito sulle acque. Come una colomba che cerca il suo nido, che cova la vita che sta per nascere. Da allo-



ra sempre lo Spirito e l'acqua sono legati al sorgere della vita. Per questo sono presenti nel Battesimo di Gesù e nel nostro Battesimo: come vita sorgente. Di quale vita si tratta? Lo spiega la Voce dal cielo: Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento.

«Figlio» è la prima parola. Ogni figlio vive della vita del padre, non ha in se stesso la propria sorgente, viene da un altro. Quella stessa voce è scesa sul nostro Battesimo e ci ha dichiarati figli, i quali non da carne né da volere d'uomo ma da Dio sono stati generati (Gv 1,13). Battesimo significa immersione: siamo stati immersi dentro la Sorgente, ma non come due cose separate ed in fondo estranee, come il vestito e il corpo, ma per diventare un'unica cosa, come l'acqua e la Sorgente, come il tralcio e la Vite: la nostra carne in Dio in risposta a Dio nella nostra carne, il farsi uomo di Dio che genera l'indarsi' (Dante) dell'uomo. Il nostro abitare in Dio dopo che Dio è venuto ad abitare in mezzo a noi (Gv 1,14), il mio Natale dopo il suo Natale. Amato è la seconda parola. Prima che tu agisca, prima di ogni merito, che tu lo sappia o no, ogni giorno appena ti svegli, il tuo nome per Dio è «amato». Imme-

ritato amore, che precede ogni risposta, lucente pregiudizio di Dio su ogni creatura. Mio compiacimento è la terza parola. Termine raro e prezioso che significa: tu - figlio - mi piaci. C'è dentro una gioia, un'esultanza, una soddisfazione, c'è un Dio che trova piacere a stare con me e mi dice: tu, gioia mia!

Padre Ermes Ronchi

AVVISI PARROCCHIALI

Catechismo

Con la ripresa delle scuole dopo le vacanze per le feste di Natale, sono ripresi tutti gli incontri di formazione per bambini e adolescenti secondo il calendario concordato.

RIUNIONE GENITORI GRUPPO DI 3 MEDIA

Martedì 20 gennaio alle ore 20:30 sono invitati in Parrocchia i Genitori del gruppo di 3 media.

Data l'importanza dell'argomento sono tutti invitati a partecipare.

CORSO AVANZATO DI DIZIONE

Mercoledì 14 gennaio alle ore 20:15 inizia, presso la sala riunioni di santa Rita, il Corso avanzato di Dizione e termina mercoledì 4 marzo. Per informazioni chiamare il cell. 388 904 7516.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio si celebra la Settimana per l'unità dei cristiani.

Leone XIV: "La guerra è tornata di moda, ma la pace è sempre possibile"

Nel suo primo discorso di inizio d'anno al Corpo diplomatico **Leone XIV** sceglie come fulcro il "De civitate Dei" di sant'Agostino, dove le due città, quella terrena e quella di Dio, coesistono fino alla fine dei tempi, al contrario di quanto avviene nella nostra epoca, in cui la città celeste è oscurata dalla guerra "tornata di moda" e da un vero e proprio "corto circuito dei diritti umani" che oscura il primato della vita e della persona a favore di una corsa agli armamenti alimentati anche grazie al ricorso dell'intelligenza artificiale.

"La guerra si accontenta di distruggere, la pace, invece, richiede uno sforzo continuo e paziente di costruzione e una continua vigilanza", osserva il Papa sulla scorta di sant'Agostino. "Nonostante il quadro drammatico che abbiamo di fronte ai nostri occhi, la pace rimane un bene arduo ma possibile", conclude Leone, che cita come modello San Francesco d'Assisi, "un uomo di pace e di dialogo, universalmente riconosciuto anche da chi non appartiene alla Chiesa cattolica", del quale ad ottobre ricorrerà

l'ottavo centenario della morte.

Nella seconda parte del suo discorso, il Pontefice rinnova la richiesta di un "cessate il fuoco immediato" in Ucraina e la soluzione dei "due Stati" per la Terra Santa. Per il Venezuela chiede di "rispettare la volontà del popolo", mentre esprime "viva preoccupazione" per l'acuirsi delle tensioni nel Mar dei Caraibi e lungo le coste americane del Pacifico, con "un pressante appello a cercare soluzioni politiche pacifiche".

GENNAIO 2026

In cripta nei giorni feriali alle ore 8:30 si celebra la s. Messa presieduta dalle Lodi

Domenica II BATTESIMO DI GESU' (A)

h 9:00 a S. Antonio
+ Maria e Giuseppe

10:30 Santa Rita
+ Stefania
+ anniv. Panegos Lucia, Maman Silvio e Claudio

Lunedì 12
+ Gradini Luciano
+ suor Laudelina Lo Mastro

Martedì 13
+ Anime

Mercoledì 14
+ Anime

Giovedì 15
+ Anime

Venerdì 16
+ Angelarita Mion

Sabato 17
h 17:00 s. Antonio
+ Anime

h 18:30 Santa Rita
+ Giovanni Zanon
+ Gianni
+ Vio Assunta e Liva Luigi

Domenica 18 II Domenica del t. o. (A)

h 9:00 a S. Antonio
+ Maria e Giuseppe

10:30 Santa Rita
+ Stefania
+ anniv. Panegos Lucia, Maman Silvio e Claudio

***Ricordiamo e affidiamo al Signore
i nostri cari defunti***